

CALABRIA.LIVE

Fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO



Buon
Natale
a tutti

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

È NECESSARIA UNA DRASTICA INVERSIONE DI MARCIA PER INDIVIDUARE SOLUZIONI ADEGUATE

EMERGENZA RIFIUTI LA CALABRIA È SOLA

CITTÀ SPORCHE, DEGRADO AMBIENTALE, LA RACCOLTA DELLA SPAZZATURA NON FUNZIONA QUASI MAI: SERVONO AIUTI



CONSIGLIO REGIONALE



**È STATA APPROVATA LA
LEGGE CHE REGOLAMENTA
IL GIOCO D'AZZARDO**

**DOMANI, NATALE
E LUNEDÌ S. STEFANO
CALABRIA LIVE
ESCE REGOLARMENTE**
Questa è la Calabria positiva

COLDIRETTI CALABRIA



**NELLA MANOVRA 2 MLD
PER AGRICOLTURA**

IL SEGRETARIO DI CGIL A REGGIO



**MAURIZIO LANDINI
BISOGNA INVESTIRE PER
CREARE LAVORO AL SUD**

DOMANI IL DOMENICALE



**MADRE EUGENIA AMADIO
CON LE SUORE MINIME
DI COSENZA IN INDIA**
di PINO NANO

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



**LUDOPATIA, COMUNITÀ COMPETENTE
HA INCONTRATO LA COMMISSIONE
AFFARI ISTITUZIONALI**



**MORABITO (PD)
DAL MINISTRO CROSETTO GRAVE
SMACCO A COMUNITÀ DI SAN LUCA**

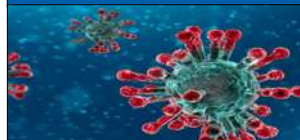


**STASERA SU RAI 1, L'EVENTO "NELLA
MEMORIA DI GIOVANNI PAOLO II" CON
L'ORCHESTRA FILARMONICA DI CALABRIA**



**GLI AUGURI
DI RAI CALABRIA
AI CALABRESI**

**SITUAZIONE COVID
CALABRIA**



**23 dicembre 2022
+ 574 (su 3.179 tamponi)**

IPSE DIXIT

Mons. FRANCESCO SAVINO

Vicepresidente CEI



Come pastore di popolo, per amore del mio popolo e per amore di tutta la Calabria, non posso stare zitto, non posso tacere perché mi spinge un grande amore per questa terra. a questo nasce la mia considerazione:

ma questa era la priorità legislativa della Regione Calabria? la legge sul gioco era la priorità su cui intervenire? Mi pare che ci siano tanti altri problemi seri ed emergenziali da affrontare in questa Calabria e la giunta regionale, in barba ad ogni ascolto, ad ogni audizione, a tutto il movimento di associazioni, delle fondazioni che si occupano di debito e di usura, è intervenuta anche la Consulta Nazionale Antiusura, c'è stato un ascolto che ha generato nulla»



**REGGIO
INAUGURATA MOSTRA
SU BERLINGERI**



**VIBO VALENTIA
SI È CHIUSA LA MOSTRA
SU ANDREA CAMILLERI**

È NECESSARIA UNA DRASTICA INVERSIONE DI MARCIA PER INDIVIDUARE SOLUZIONI ADEGUATE

CALABRIA SOLA DI FRONTE ALL'EMERGENZA ELIMINARE DEGRADO AMBIENTALE E RIFIUTI

La Calabria è unica, ma troppo spesso è lasciata da sola a fronteggiare le emergenze, per questo va sostenuta e aiutata a fronte delle troppe criticità che non investono solo il campo sanitario. Soprattutto, va preservata sul piano ambientale e aiutata a combattere contro i rifiuti che invadono strade, borghi e spiagge. Nella nostra regione, purtroppo, quella dei rifiuti è un'emergenza spesso ricorrente contro cui cittadini e Comuni devono far fronte. E non bastano gli appelli lanciati dalle istituzioni o le campagne e iniziative di Associazioni per pulire la Calabria. Serve un'azione concreta, un vero e proprio Piano Marshall contro i rifiuti, per porre fine a una vera e propria emergenza di cui non si vede la fine. Proprio pochi giorni fa, il sindaco di Cariatì, Filomena Greco, denunciava come la città fosse invasa dai rifiuti, e che «tutte le soluzioni tampone adottate non servono ad altro se non a complicare la situazione, ad alimentare il disagio e il malcontento dei cittadini».

Mentre proprio nella giornata di giovedì 22 dicembre, a Tropea un esercito di 700 studenti, al grido di «Lavoriamo per noi», hanno raccolto i mozziconi di sigaretta che invadevano il borgo. Una iniziativa del Circolo di Legambiente di Ricadi, che ha permesso di ripulire, completamente, la città dai rifiuti lasciati dagli incivili.

Quella contro i mozziconi di sigaretta, tra l'altro, non è la prima battaglia: FederAnziani Calabria e Federcentri Coordinamento Regionale, da diverso tempo, ha lanciato una importante progetto dal titolo Non esiste un Pianeta B, dedicato proprio alla raccolta dei mozziconi.

Secondo quanto riferito da Diego Tommasi, ex assessore regionale all'Ambiente, «il 26% dei calabresi fuma con una media di 15 sigarette al giorno, per un totale annuo di 2.750.000.000; si stima che il 60% dei fumatori non smaltisca correttamente i mozziconi di sigarette, così una gran quantità di esse invade fiumi, coste e spiagge finendo in mare. Quindi 1 miliardo di mozziconi di sigarette, pari a 300 tonnellate di rifiuto speciale, provocano danni enormi al sistema ambientale calabrese».

«Le cattive abitudini dei fumatori, sono anche associate alla mancanza di strumenti per disfarsi correttamente dei

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

mozziconi eppure una Legge dello Stato, la n° 221 del 28/12/2015,

disciplina questa materia, la legge di che trattasi prevede l'installazione nelle strade, nei parchi e nei luoghi ad alta aggregazione sociale di appositi raccoglitori. La legge prevede, inoltre, la possibilità di sanzionare i trasgressori con multe che variano dai 25 a 300 euro», ha spiegato Maria Brunella Stancato, presidente di FederAnziani.

Il progetto, partito da Scalea e che ha permesso la raccolta di ben 22 kg di sigarette. Numeri che non dovrebbero stupire, considerando che, nell'ultima rilevazione di Legambiente, i mozziconi di sigaretta sono al secondo posto dei rifiuti trovati nelle spiagge, ossia l'8,5%. In testa, oggetti e frammenti di plastica (14,7%).

Anche quella della plastica, nella nostra regione, rappresenta una piaga. Su questo fronte, sono tantissime le Associazioni che sono scese in campo per proteggere l'Ambiente. Basti pensare a Plastic Free che organizza, molto spesso, campagne di raccolta della plastica nelle spiagge calabresi. Proprio il 26 dicembre, ne è in programma una a Roccella Jonica, al Largo Colonne Rita Levi Montalcini.

«La Calabria ha, purtroppo, ancora grandi problemi nella gestione del ciclo dei rifiuti che dovrà essere migliorata - ha dichiarato la presidente di Legambiente Calabria, Anna Parretta - puntando su un deciso incremento non solo della raccolta differenziata in termini percentuali ma soprattutto in termini di qualità della raccolta, per raggiungere nel minor tempo possibile l'obiettivo europeo del 65% di riciclo netto di materiali e per evitare l'avvio di procedure di infrazione a livello comunitario».

«La priorità calabrese - ha proseguito - è quella di programmare e realizzare gli impianti necessari al recupero e riciclo delle frazioni di rifiuto più importanti e strategiche massimizzando il riciclo ed il riuso dei materiali e riducendo al minimo i materiali indifferenziabili. Si tratta di una strada obbligata per uscire, finalmente, da quella logica delle discariche e dei termovalorizzatori ancora così viva nella nostra Regione ma assolutamente contraria ai principi dell'economia circolare e dello sviluppo ecosostenibili».

► ► ►





Tutela ambiente Calabria

Che cosa è stato fatto, dunque, dalla Regione? Intanto, è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti. Un documento «estremamente importante con il quale vogliamo da una parte rafforzare l'economia circolare - con la riconversione dell'impiantistica di trattamento già esistente sul territorio -, dall'altra prepararci a fronteggiare le emergenze e rendere la Calabria completamente autonoma», ha detto il presidente Occhiuto, nel mese di marzo 2022.

Da allora, ad oggi, sono state fatte tante cose in tema rifiuti. Lo ha spiegato lo stesso Occhiuto nella conferenza di fine anno, ricordando che «abbiamo fatto i salti mortali per evi-



tare di spedire rifiuti all'estero, pagando 320 euro a tonnellata come avveniva in passato».

«Ci siamo riusciti, ma sono pochi gli impianti perché il sistema delle autonomie locali non ha individuato gli impianti per il trattamento dei rifiuti. Per migliorare tutto il sistema - ha concluso - stiamo procedendo per il raddoppio del termovalorizzatore».

Una infrastruttura che è sempre stata definita dal Governatore come un'opera strategica, ma che sta trovando non pochi ostacoli lungo la via. Nonostante ciò, il Governo guidato da Giorgia Meloni ha riconosciuto l'importanza dell'infrastruttura e, adesso, si è solo in attesa che il presidente del Consiglio dei ministri «prenda in mano il dossier», come ha auspicato Occhiuto. ●

LANDINI (CGIL) A REGGIO: SI DEVE INVESTIRE PER CREARE LAVORO AL SUD

Bisogna investire per creare lavoro al Sud». È quanto ha dichiarato il segretario nazionale della Cgil, Maurizio Landini, nel corso dei lavori congressuali alla nascente Cgil Area Metropolitana.

«La parola Sud nemmeno esiste nella legge di bilancio - ha detto - mentre pensare allo sviluppo del Mezzogiorno vuol dire pensare allo sviluppo dell'intero Paese. Non è questa la strada da seguire. Ma non finisce tutto con la Legge di bilancio, bisogna fare concretamente le riforme di cui il Paese ha bisogno».

«A partire dalle pensioni - ha aggiunto - dalla riforma fiscale alla cancellazione del precariato. Il governo decida se vuole discutere con i sindacati e con il mondo del lavoro».

«Il nostro giudizio sulla manovra rimane negativ - ha proseguito -, non ci sono miglioramenti. Riteniamo che i problemi più grossi non vengano affrontati, la gente non sa come arrivare a fine mese, bisogna aumentare i salari, c'è un livello di precarietà che non è più sostenibile».

«Non abbiamo pregiudizi - ha specificato - giudichiamo dai governi da quello che fanno e in questo caso da ciò che non c'è e dalle scelte sbagliate che sono state fatte. Sono stati capaci di diminuire le aziende dalle quali si prendono i profitti».

«Dai dieci miliardi di euro previsti dal governo Draghi - ha continuato - la cifra è scesa a due e mezzo. In una situazione di crisi in cui le disuguaglianze sono aumentate, i sa-

lari sono diminuiti e i profitti sono aumentati, la nostra è una proposta molto precisa: un contributo straordinario di solidarietà da chiedere alle aziende sui profitti che hanno

realizzato. È ora di smetterla di fare cassa sul lavoro dipendente o addirittura sul reddito di cittadinanza».

«Siamo partiti da quota 100 - ha detto - per arrivare a 103, in sostanza siamo tornati alla Legge Fornero, anzi l'hanno peggiorata con opzione donna e ora si danno contributi per non andare in pensione. Non si affronta il problema dei giovani che non andranno mai in pensione e si fa pagare un prezzo doppio alle donne».

«C'è un'idea del lavoro sbagliato - ha evidenziato -. Reintrodurre i voucher significa aumentare il lavoro nero, quello sfruttato e non pagato. Chi viene pagato in voucher non avrà mai una pensione, troverei utile che venisse pagato a voucher chi lo propone, quindi i politici» ha detto ancora Landini che ha puntato il dito anche contro la flat tax. «Averla estesa - ha commentato - da 65 a 85 mila euro è una marchetta elettorale pura. Riguarda un numero molto ridotto di persone. Coloro che sono a partita iva e che nemmeno arrivano a quelle cifre, hanno un altro problema: quello di avere gli stessi diritti degli altri, malattia, infortunio, ferie, tfr. Noi chiediamo un nuovo statuto dei diritti dei lavoratori, in cui tutte le persone che lavorano, a prescindere dal lavoro che fanno abbiano gli stessi diritti e tutele». ●



IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO LEGGE CHE REGOLAMENTA GIOCO D'AZZARDO

Il Consiglio regionale della Calabria ha approvato la legge che regola il gioco d'azzardo.

La modifica, illustrata in aula dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, prevede la chiusura delle sale gioco, delle scale scommesse, delle rivendite e degli esercizi nei quali sono apposti slot machine o macchinari vari dalle ore 12.30 alle ore 14.30 e dalle ore 24.00 alle ore 9.00: a disporlo è un emendamento alla Pdl originaria che prevedeva la chiusura solo nella fascia oraria notturna.

Una proposta «che mira a normare il gioco - ha spiegato durante la seduta il presidente Mancuso - e a chiarire i termini della questione, sulla quale si è dibattuto tanto ma anche a sproposito e con cose non vere. È stato giusto il primo rinvio per ulteriori approfondimenti, che abbiamo fatto in commissione, io stesso personalmente ho sentito il presidente della Cec, l'arcivescovo metropolitano di Reggio-Bova monsignor Fortunato Morrone e abbiamo ascoltato tutte le parti in causa, pervenendo infine a un testo ampiamente inclusivo, che addirittura prevede ristrettezze che in altre regioni d'Italia non ci sono, ponendo rimedio in modo da respingere le speculazioni».

Per Mancuso, infatti, «abbiamo consegnato alla Calabria una legge organica, equa e necessaria».

«Possiamo sostenere, a conclusione di un iter alquanto travagliato e sul presupposto che la salute, la libertà delle persone e la lotta alle dipendenze sono una sfida per tutta la comunità - ha concluso - e non hanno colore politico, che è stato trovato il giusto equilibrio su una normativa che contempera tutti gli interessi in campo».

In disaccordo la consigliera regionale Amalia Bruni che, nel suo intervento ha accusato la maggioranza di star «mettendo un campo un carro armato non solo contro le opposizioni ma contro tutta la collettività - la Chiesa e volontariato - che si è detta contraria. Tutto resterebbe inalterato, e così si aumenterebbe una dipendenza che alla fine alimenta la 'ndrangheta e distrugge l'economia delle famiglie».

«I dati sul crollo dell'occupazione sono assolutamente indimostrabili. Si approva una legge che ricadrà sulla pelle dei cittadini a colpi di maggioranza e di machete. E ribadisco - ha proseguito - che non è stato acquisito il parere della commissione Sanità come era necessario alla luce anche delle pesanti ricadute del gioco sulla salute dei cittadini e sulla spesa sanitaria».

Poi, l'accusa a Occhiuto: «come fa a restare in silenzio e ad avere un atteggiamento da Ponzio Pilato? Non c'è stato un

approfondimento serio, ma un approfondimento passerella. È stato sanato poi il distanziometro. Con questa legge si alza bandiera bianca nel contrasto al gioco d'azzardo».

Michele Comito (FI), ha assicurato che «come Terza Commissione commissione faremmo delle audizioni sul tema

delle dipendenze», mentre Ernesto Alecci (PD) ha ribadito che «con questo testo si fa un regalo alla criminalità organizzata».

«Nelle modifiche apportate non vedo alcun miglioramento del testo - ha rilevato Ferdinando Laghi (Dema) vedo che sono stati accontentati i sindaci ma certo non sono stati accontentati la Chiesa, le co-

munità di recupero e le associazioni e soprattutto non si fa l'interesse dei calabresi che spendono per il gioco d'azzardo dai 2 ai 4 miliardi, e questo è allarmante. È una legge sbagliata che sembra tutelare interessi lobbistici».

«La nostra non è demagogia, ma è un netto dissenso politico perché c'è la convinzione concreta su un testo che danneggia la lotta all'illegalità e avrà pesanti ripercussioni sociali. Animeremo un dibattito importante anche fuori dal Consiglio», ha assicurato Raffaele Mammoliti (PD).

Il presidente Occhiuto, nel suo intervento, ha ricordato che «io cerco di rispettare lo Statuto che prevede una divisione tra l'azione di governo e quella del Consiglio regionale. Ho la consapevolezza di governare una regione molto complessa, dove c'è grande povertà, c'è una pervicace e forte presenza della criminalità organizzata».

«A ciascuno di noi - ha ricordato Occhiuto - è capitato di registrare nella cronaca nera o giudiziaria episodi di riciclaggio, ma non è che si chiudono i supermercati perché danno luogo a situazioni del genere. Certo in Calabria il livello di attenzione dev'essere più alto, per questo qualche giorno fa ho suggerito al Consiglio regionale di riaccendere la discussione con le audizioni di soggetti interessati. È servito perché è stato modificato ulteriormente ed è un testo migliorativo, grazie a questo supplemento di approfondimento in Calabria si approva in aula un testo che ci mette all'avanguardia».

«Senza questo testo saremmo tacciati di essere quelli che favoriscono il gioco illegale rispetto a quello legale - ha continuato -. Rispondo alla Bruni: non c'è da parte mia alcun atteggiamento pilatesco, ho tanti difetti ma una cosa non può essermi contestata, il fatto di metterci la faccia e se su





Gioco d'azzardo

alcune questioni non intervengo è perché ho rispetto delle istituzioni e non voglio sostituirmi al Consiglio regionale nelle prerogative del Consiglio».

Le reazioni

«Sono addolorata dell'approvazione della legge regionale della Calabria che allarga le maglie degli orari di apertura delle sale da gioco», ha detto la deputata della Lega, Simona Loizzo.

La parlamentare, inoltre, ha annunciato che « presenterò ddl di modifica a legge 96 del 2018 in modo tale che sia lo Stato a disporre degli orari di apertura delle sale da gioco ». «È inutile ribadire ciò che ho subito per la contrarietà a questa legge- ha aggiunto - ma ho fiducia nel sottosegretario Mantovano, nel presidente Meloni e nei leader dei partiti di maggioranza e credo che anche le opposizioni saranno d'accordo con me ».

«Purtroppo la legge, come hanno sottolineato Mons. Savino e lo stesso presidente Occhiuto - ha detto -, va ad incidere su un territorio particolare, qual è quello calabrese. Ai comuni ricordo la giurisprudenza amministrativa che legittima la loro potestà alle restrizioni relative alla chiusura a tutela della salute psichica degli amministrati attraverso ordinanze straordinarie ».

Enza Bruno Bossio, della direzione nazionale del PD, ha evidenziato come la norma regionale sulle slot machine approvata in Consiglio regionale «rappresenta una brutta pagina per le istituzioni calabresi ».

«È una brutta pagina - ha aggiunto - soprattutto per i consiglieri di centrodestra che se ne sono fatti promotori, a partire dal presidente del Consiglio regionale Mancuso che ha clamorosamente dismesso il suo ruolo super partes per ab-

bracciare una norma sbagliata e divisiva, attaccata in modo unanime dall'opinione pubblica, dall'associazionismo e dalla Chiesa calabrese ».

«Né può ritenersi esente da responsabilità il presidente della Regione Occhiuto, - ha proseguito - che di fatto ha consentito che la Calabria arretrasse su un terreno pericoloso quale è quello delle politiche di contrasto alla dipendenza da gioco ».

«Siamo di fronte - ha proseguito - a un clamoroso passo falso: invece di provare ad affrontare, come fanno da anni tante associazioni anche in Calabria, un'emergenza drammatica quale è quella della ludopatia, causa di drammi familiari, di gravissime conseguenze sulla salute psicofisica delle persone e, non in ultimo, spesso con legami diretti con la criminalità organizzata, si promuove nei fatti questa dimensione, eliminando le tutele che in qualche modo la legge nazionale ha previsto ».

«La maggioranza di centrodestra- ha detto ancora - si è assunta ieri una grave responsabilità di cui a breve pagherà le spese la Calabria in termini di ulteriore impoverimento delle famiglie e di incremento delle dipendenze patologiche ».

«Non a caso, si è levato un coro indignato e di autentica preoccupazione da parte di chi vive a stretto contatto con questa drammatica piaga - ha detto ancora -. Mondo del terzo settore, vescovi calabresi, con giuste e sacrosante argomentazioni, hanno tentato di aprire un varco nel dibattito e spingere i consiglieri - senza successo - a un atto di responsabilità ».

«Il centrosinistra e il Pd - nonostante tentativi di delegittimazione che pur ci sono stati - ha dato voce a questo diffuso malcontento, si è speso dentro al Consiglio - ha concluso Bruno Bossio - per correggere e bloccare il testo e il voto contrario espresso ieri in aula certifica una chiara presa di distanza, su cui resterà alta la battaglia politica». ●

LUDOPATIA, COMUNITÀ COMPETENTE INCONTRA LA COMMISSIONE REG. AFFARI ISTITUZIONALI

Rubens Curia, portavoce di Comunità Competente, insieme a Maria Francesca Amendola, sono stati ascoltati dalla Commissione regionale Affari Istituzionali insieme a CRea Calabria, Anci, Consulta Nazionale Antiusura ed altre Associazioni che rappresentavano gli esercenti giochi pubblici.

Curia ha riferito che, nel corso dell'incontro, è stato chiesto che « l'argomento per le sue drammatiche ricadute sulla salute delle persone fosse discussa nella Commissione Regionale Sanità; che nella legge fosse previsto che ogni anno il Presidente della Giunta inviasse al Consiglio Regionale, per la discussione, " Il Piano Integrato Regionale per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico " in merito agli interventi previsti dal comma 5 dell'articolo 16 lettere A,B, C, D, E, F della legge regionale 9/18 ».

Ancora, «che le sale giochi rimanessero aperte per un massi-

mo di 8 ore, come proposto dall'Anci(dalle 14 alle 21); mantenere in vigore il comma 13 dell'articolo 16(al più con una proroga di un anno); mantenere le distanze delle sale giochi, come previsto dalla legge regionale, dalle scuole, dagli impianti sportivi, dai luoghi di culto ecc ». «Abbiamo ribadito - ha spiegato ancora - che la pratica del gioco d'azzardo ha raggiunto un elevato livello d'allarme sociale e che la tutela della salute non si mercanteggia. Abbiamo letto un passaggio della Relazione annuale della Corte dei Conti che ricordava che vi è «una offerta capillarmente, troppo, presente sul territorio delle sale giochi ».

«Inoltre, abbiamo ricordato che la " ludopatia " è prevista nei Lea - ha concluso - per tale ragione deve essere discussa nella Commissione Sanità. Ringrazio Francesca per la passione e la competenza dimostrata, ancora una volta, sulla problematica della ludopatia ». ●

COLDIRETTI CALABRIA: NELLA MANOVRA DEL GOVERNO 2 MILIARDI PER AGRICOLTURA

Si tratta di una manovra finanziaria «nel complesso positiva», quella del Governo, che stanZIA 2 miliardi per l'agricoltura.

Positiva «poiché il Governo è riuscito a dedicare la giusta attenzione al settore agroalimentare, attraverso importanti novità e la conferma di misure strategiche per il sostegno delle attività imprenditoriali agricole», ha spiegato Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, sottolineando tuttavia che «avremmo tutti voluto certamente qualcosa di più ma occorre tenere conto dei limiti e della situazione economica del Paese».

Punto forte della manovra "agricola" è il fondo per la sovranità alimentare finalizzato a rafforzare il sistema agricolo e agroalimentare nazionale anche con interventi per valorizzare il cibo

italiano di qualità, ridurre i costi di produzione per le imprese agricole, sostenere le filiere e garantire la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari in caso di crisi di mercato. Per queste finalità sono stati stanziati 100 milioni nel triennio. Un budget di 225 milioni è messo a disposizione di progetti di innovazione, dalla robotica alle piattaforme e infrastrutture 4.0 mentre viene istituito un fondo di 500 milioni per il 2023 per sostenere gli acquisti di prodotti alimentari di prima necessità destinato ai soggetti con Isee non superiore a 15mila euro.

Contro il caro energia viene riconosciuto per il primo trimestre 2023 il credito di imposta in favore delle imprese agricole, della pesca e per i conterzisti, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante per la trazione dei mezzi utilizzati, credito di imposta riconosciuto anche per la spesa sostenuta per l'acquisto del gasolio e della benzina utilizzati per il riscaldamento delle serre e dei fabbricati produttivi adibiti all'allevamento degli animali. Per aiutare i giovani e il ricambio generazionale in agricoltura previsto per il 2023 l'esonero contributivo, per un periodo massimo di ventiquattro mesi, in favore dei coltivatori

diretti e degli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a quarant'anni che si insediano per la prima volta in agricoltura tra il primo gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

Prorogata anche per il 2023 l'esenzione dalla determinazione della base imponibile ai fini Irpef dei redditi dominicali ed agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. Sul fronte energetico vengono prorogati e potenziati i crediti d'imposta per le imprese "non energivore" con contatori di potenza superiore ai 4,5 kW (35% energia utilizzata nel primo trimestre 2023) e per le imprese per l'acquisto di gas (45% del gas consumato nel primo trimestre del 2023) e ridotta l'Iva sul gas metano usi civili

e industriali (5%) per il primo trimestre 2023.

Vengono poi annullati gli oneri generali per il sistema elettrico e ridotti quelli di sistema gas. Ok anche alla riduzione dei costi relativi alla tassazione sui mezzi di trasporto agricoli. Alle imprese della pesca è riconosciuta una indennità giornaliera onnicomprensiva, pari a trenta euro per l'anno 2023, per ciascun dipendente, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, in caso di sospensione dal lavoro derivante sia da misure di arresto temporaneo obbligatorio che di arresto temporaneo non obbligatorio, nel limite di 30 milioni di euro per l'anno 2023.

Infine è importante il rinvio al 1 gennaio 2024 dell'entrata in vigore dell'imposta sui manufatti in plastica monouso, la cosiddetta plastic tax e dell'imposta sul consumo delle bevande analcoliche, la "sugar tax", l'istituzione del Fondo per il contrasto al consumo di suolo, il rifinanziamento dei contratti di sviluppo anche per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, la proroga della rideterminazione dei valori delle partecipazioni in società non quotate e di acquisto dei terreni posseduti al 1° gennaio 2023 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva. ●



Da sinistra, Borrello, Prandini, Aceto, Lavorata

MORABITO (PD): DA CROSETTO GRAVE SMACCO ALLA COMUNITÀ DI SAN LUCA

Il Segretario della Federazione metropolitana del Partito Democratico di Reggio Calabria Antonio Morabito, ha evidenziato come «dal ministro Crosetto si è fatto un grave smacco alla Comunità di San Luca».

«Siamo contenti - ha spiegato - che il Ministro della Difesa abbia scelto di visitare alcuni luoghi simbolici della Calabria, ed in particolare un comune come

quello di San Luca, che ha grande necessità di sentire al suo fianco la presenza dello Stato e delle istituzioni. Non comprendiamo però come il Ministro, o chi per lui, abbia deciso di effettuare la visita escludendo la presenza del sindaco di San Luca, non solo non invitato, ma addirittura respinto dal luogo dove Crosetto stava rendendo omaggio alla stele in memoria del brigadiere Carmine Marino, caduto per mano mafiosa nel 1982».

«Se è vero com'è vero che i sindaci democraticamente eletti sul territorio rappresentano la comunità che li ha individuati per guidarla - ha aggiunto Morabito - il Ministro



Crosetto sbaglia ad escludere dalla sua visita la presenza del sindaco Bartolo. Non solo per una mera questione cerimoniale, che dovrebbe prevedere la presenza del sindaco in sede al fianco di un Ministro della Repubblica, ma anche per un fatto di sostanza, che evidentemente Crosetto ignora».

«Piena solidarietà quindi al sindaco Bartolo e all'intera comunità di San Luca per il riprovevole episodio e per il grave smacco istituzionale subito. È evidente - ha concluso il segretario Pd - che questo Governo preferisce gli spot natalizi ad una reale e concreta vicinanza al territorio». ●

SERVIZIO CIVILE, AL VIA CANDIDATURE PER I PROGETTI DI ASC CALABRIA E ASC LAMEZIA

Entro il 10 febbraio 2023, i ragazzi tra i 18 e i 28 anni potranno candidarsi, potranno candidarsi al bando di servizio Civile.

Così, potranno partecipare ai molti progetti che ASC Calabria aps e ASC Lamezia Terme - Vibo Valentia aps hanno organizzato in Calabria e dedicati alla promozione del territorio, alla cura dell'ambiente, al contrasto della violenza sulle donne.

Ma non è finita qui perché ci sono progetti dedicati all'assistenza agli anziani, all'integrazione dei migranti, ad animare le biblioteche oppure all'organizzazione di incontri culturali.

I ragazzi ricevono un rimborso di 443,30 euro al mese. Gli aspiranti operatori volontari devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DOL) raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Attenzione: è possibile presentare una sola domanda per un

solo progetto pena l'esclusione. Per saperne di più visitare il sito www.arciserviziocivile.it/lamezia oppure segui i nostri social alla pagina Facebook "Arci Servizio Civile Lamezia Terme Vibo Valentia" @asclameziavibo oppure su Instagram "asc_lamezia".

«È un'esperienza particolarmente adatta a chi deve scegliere "cosa fare da grande": chi è indeciso se continuare l'Università, chi si è già laureato prima di entrare nel mondo del lavoro oppure chi sta cercando la propria strada», ha dichiarato Antonella Di Spena, presidente ASC Lamezia Terme - Vibo Valentia aps.

«Ai giovani chiediamo di sentirsi in prima linea - ha proseguito - impegnandosi a sostenere i valori in cui credono perché col servizio civile si può migliorare la società in cui viviamo, contrastando le storture e valorizzando le buone esperienze».

«Come ASC aps, in 40 anni di esperienza di servizio civile - ha concluso - abbiamo visto migliaia di ragazzi e ragazze diventare cittadini e cittadine speciali, facendo straordinarie carriere anche grazie a questa bellissima esperienza». ●



GLI AUGURI DI RAI CALABRIA AI CALABRESI

Festa grande mercoledì sera a Cosenza al Top Fly per il tradizionale scambio di auguri di Rai Senior, una tradizione che si ripete dal giorno in cui la Rai è nata, quindi dal 12 dicembre del 1958, e che oggi Giampiero Mazza fa rivivere con lo stesso entusiasmo di un tempo.

Alla cerimonia di ieri sera per il tradizionale taglio della torta c'erano insieme ai vertici tutti di Rai Senior, il direttore di Sede Massimo Fedele, il Capo della Redazione Giornalistica Pasqualino Pandullo e lo storico Direttore Amministrativo della Sede calabrese della Rai Tonino Serafini, quasi a suggellare il passaggio di consegne tra il vecchio e il nuovo, con la consapevolezza che solo «ritrovandoci insieme» ripete a nome di Rai Senior Giampiero Mazza - continueremo a dare di questo nostro gruppo professionale l'immagine di una grande famiglia».

L'occasione è servita al Direttore di Sede Massimo Fedele e allo stesso Capo della Redazione Giornalistica Pasqualino Pandullo per rivolgere un pensiero augurale alla Calabria e ai calabresi che ancora vedono nella Rai uno dei punti di riferimento importanti del mondo della comunicazione in Calabria. Per tutta la serata colleghi di ogni età e di ogni esperienza professionale si sono avvicendati e ritrovati in

di **PINO NANO**

questa festa che sembra non voler morire mai, ma forse è anche questo il bello di una Sede Rai che nei momenti canonici e più tradizionali si ferma per un attimo e si concede la magia di un brindisi insieme, da condividere questa volta con una intera regione. ●





SU RAI 1 L'EVENTO MADE IN CALABRIA "NELLA MEMORIA DI GIOVANNI PAOLO II"

Questa sera, su Rai 1, alle 24.25, è in programma l'evento Nella memoria di Giovanni Paolo II con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica della Calabria, diretta dal Maestro Filippo Arlia.

Si tratta di un programma ideato e condotto da Domenico Gareri, e, per l'occasione, anche da Laura Chimenti volto del Tg1, giunto alla 18esima edizione, che andrà in onda all'Ara Pacis di Roma. Scritto da Tommaso Martinielli, Luigi Miliucci, direttore di produzione Mariella Manna, luci Marco Lucarelli, delegato Rai Nicola Vicenti, regia di Domenico Riccelli. È, tra l'altro, la decima consecutiva in onda su Rai 1 per il format nato a Catanzaro e che vede anche un'importante presenza regionale come quella del maestro Filippo Arlia insieme all'Orchestra filarmonica della Calabria. Anche la produzione ha origine nella nostra regione ed è firmata dalla Life Communication, presieduta da Mariella Manna.

Musica e testimonianze. Parole, sorrisi ed emozioni. Confessioni e ricordi con lo sguardo e il cuore rivolti al papa polacco, Karol Wojtyła.

In attesa dell'importante appuntamento, Domenico Gareri ha così raccontato le sue sensazioni: «Il programma assume una nuova veste, dopo 17 anni abbiamo aperto il racconto delle storie, cuore del programma, a temi nuovi: resilienza, famiglia, sport e guerra. Quest'anno, forti della collaborazione con la direzione e tutta la squadra di Rai Vaticano, abbiamo fortemente voluto che il programma fosse "annunciatore" di speranza e di pace. Quello che resta sempre forte è l'appartenenza alla Calabria, la nostra terra, che da diversi anni esportiamo su Rai Uno».

Ricche di emozione anche le testimonianze dei protagonisti d'eccezione della serata. «Per me, Giovanni Paolo II – dice Noa, la cantante israeliana, che più volte ha cantato alla presenza del Pontefice – credeva veramente nella relazione tra Cristiani ed Ebrei perché era per lui una chiave della pace mondiale».

Storie di dolore e resilienza, storie di amicizia e di valori. Marco Tardelli, protagonista assoluto dello sport più amato, ricorda la vittoria del campionato del mondo del 1982.

Un urlo che vale una carriera, ma anche la vittoria del mio amico Paolo Rossi della classifica da capocannoniere, il bacio di Zoff al nostro allenatore, e soprattutto lui Enzo Bearzot che è stato come un padre per noi. Ha vinto ma si è dileguato per dare tutto il merito a noi, un grande!».

«Io da calciatore da allenatore da opinionista – sono ancora parole di Tardelli – ho sempre cercato di parlare dei valori dello sport e l'esempio di Giovanni Paolo II, lui i valori li conosceva bene, è per me ben presente».

Accompagnato dall'Orchestra Filarmonica della Calabria, diretta dal maestro Filippo Arlia, Morgan in esclusiva si esibisce anche in una "cantata" di Beethoven.

«Non ho conosciuto Giovanni Paolo II ma, l'ho incontrato personalmente nel libro Dono e Mistero che lui ha scritto – è il ricordo di Morgan sul papa polacco – nel senso che questo libro che io lessi a 17-18 anni mi ha colpito molto. Giovanni Paolo II aveva iniziato questo viaggio insieme a Dio con la parola, facendo l'attore, scrivendo,



In memoria di Giovanni Paolo II

recitando per poi giungere fino al Verbo. Dall'arte alla fede, per me questa è la sua grande testimonianza».

Una serata di pace e solidarietà. In questo tempo di guerra la nuova "missione" di Domenico Giani, che da Comandante della Gendarmeria Vaticana ha vissuto vicino a Giovanni Paolo II, e che ora da presidente delle Misericordie d'Italia coordina il grande lavoro di aiuto e

sostegno alla popolazione ucraina.

«Ricordo il mio primo incontro con Giovanni Paolo II a La Verna, dove San Francesco ha ricevuto le stimmate, un segno di come bisogna conformarsi a Cristo – dice Giani – e l'ultima uscita dall'ospedale poco prima della morte. Una città, una nazione, un mondo intero era lì ad accompagnarlo. Indimenticabile per me la sua testimonianza di fede nel dolore». ●

A VIBO CHIUSA LA MOSTRA "ANDREA CAMILLERI, L'INVENTORE DI MONDI

Si è chiusa, a Vibo Valentia, la mostra Andrea Camilleri, l'inventore di mondi, curata da Brunello Montagnese, con la collaborazione artistica di Carlo Romeo, Gilberto Floriani e Katia Rosi.

Una esposizione che ha proposto riproduzioni originali di documenti inediti provenienti direttamente dal Fondo Andrea Camilleri ed esposti per la prima volta al di fuori di esso, oltre che la vasta produzione letteraria di Camilleri con le prime edizioni dei suoi libri forniti dalla casa editrice Sellerio.

A corollario della mostra, che ha suscitato grande interesse registrando una buona presenza di visitatori, tre eventi hanno approfondito l'opera e la figura del maestro, esplorando i suoi mondi letterari, il suo contributo artistico al teatro e alla televisione, la sua personalità e il suo rapporto con il mondo della cultura e dell'editoria italiana.

Argomenti ampiamente sviscerati da Carlo Romeo, giornalista, scrittore e già manager Rai, protagonista delle due serate inaugurali, che ha approfondito la figura del Camilleri autore Rai, scrittore e uomo di cultura a tutto tondo, per poi avviare un interessante confronto tra la realtà investigativa e la fiction letteraria del Commissario Montalbano insieme al questore di Vibo Cristiano Tatarelli.

A chiudere gli eventi collegati alla mostra la partecipazione dell'attore e regista Maurizio Marchetti che, il 21 dicembre, ha interpretato con grande coinvolgimento del pubblico due racconti di Camilleri: Il vecchio ladro e Capodanno. L'apprezzato attore messinese ha poi descritto il suo rapporto con l'indimenticato

scrittore in una conversazione con il giornalista Stefano Mandarano.

«Camilleri è un grande autore, molto amato dal pubblico, ma è stato anche un grande uomo di teatro e un

grande dialoghista, con una facilità di dialogo anche dal punto di vista interpretativo. Anni fa, quando c'era il teatro pubblico in Italia, sarebbe stato possibile fare degli adattamenti teatrali che avrebbero certamente esaltato la bellezza di un dialogo facile da rendere sul palcoscenico, proprio per il "passo della battuta" che hanno le opere di Camilleri».

Marchetti ha poi aggiunto: «Sono legatissimo alle mie radici ed è per me un grande vanto avere Andrea Camilleri tra gli autori italiani più amati all'estero. Mi piace ricordare a questo nostro Paese che il prodotto

italiano più venduto all'estero è la serie televisiva del Commissario Montalbano. E questo è soprattutto merito della scrittura di Camilleri».

Riferendosi ai ragazzi dell'Istituto tecnico industriale di Vibo Valentia presenti in sala in occasione dell'evento, Marchetti ha proseguito: «Penso che i ragazzi siano molto attratti anche come lettori, perché la serie televisiva ha capovolto la prospettiva e portato molti di loro a scoprire la lettura di Camilleri dopo aver visto il film. E non viceversa come avviene di solito. E fa piacere vedere tanti ragazzi appassionarsi ad uno scrittore scoperto attraverso un telefilm».

L'omaggio di Vibo Valentia al maestro siciliano, infine, è stato molto apprezzato da Marchetti: «Devo ammettere che, essendo già stato ospite con grande gioia del Festival Leggere e scrivere a Vibo, se c'era un posto dove avrei potuto immaginare questa mostra era proprio Vibo Valentia». ●



A PALAZZO DELLA CULTURA DI REGGIO LA MOSTRA SU CESARE BERLINGERI

Fino al 18 febbraio 2023, al Palazzo della Cultura "Pasquino Crupi" di Reggio Calabria è possibile visitare la mostra "Tra il visibile e l'invisibile" di Cesare Berlingeri.

Si tratta di una iniziativa promossa dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria e prodotta in collaborazione con l'Archivio Cesare Berlingeri e la neocostituita Fondazione "Cesare Berlingeri Ets" che, oltre a tutelare e valorizzare l'opera dell'artista, vuole essere un punto di riferimento per l'arte contemporanea al Sud. Berlingeri, nato a Cittanova, è uno dei figli illustri del territorio Città Metropolitana. Un pittore originale, da giovanissimo decoratore di chiese, poi scenografo e costumista, oggi caratterizza il suo stile pittorico per un'arte fortemente materica, basata sulla centralità del colore e dei materia-

li, le sue amate tele, che sovrappone, tratta, gonfia, e soprattutto piega, generando sorprendenti creazioni che si raccontano all'osservatore avvolgendolo "tra il visibile e l'invisibile".

A presentare l'opera, insieme allo stesso artista Cesare Berlingeri, il sindaco facente funzioni Carmelo Versace, il Consigliere delegato alla Cultura Filippo Quartuccio, la Dirigente del Settore, Giuseppina Attanasio, ed il Direttore editoriale di Exibart, Cesare Biasini. Presente anche il sindaco di Cittanova Francesco Cosentino.

L'incontro di apertura è stato l'occasione per raccontare l'arte di Berlingeri, attraverso le idee e le caratteristiche

racchiuse all'interno del suo processo creativo. «Una nuova grande straordinaria occasione - ha commentato Versace - per riscoprire l'opera di un artista totale, un nostro concittadino illustre che pur avendo la possibilità di girare il mondo, conteso dalle più prestigiose gallerie d'arte internazionali, non ha in alcun modo dimenticato le sue radici e continua a vivere ed operare a Taurianova, a pochi chilometri dalla sua casa natia».

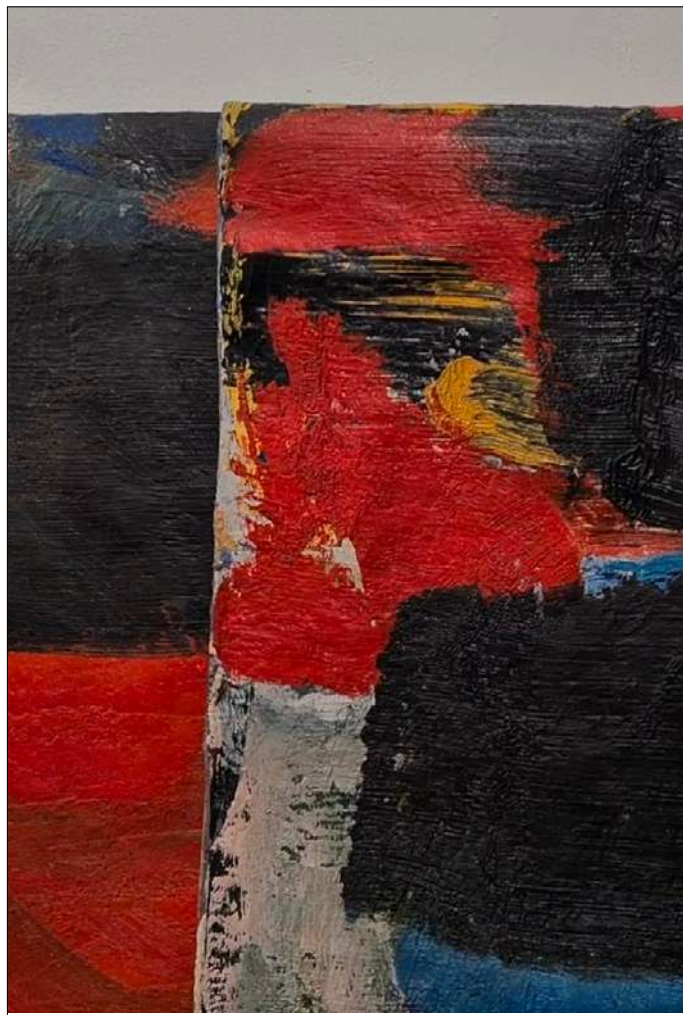
«Berlingeri - ha aggiunto - è un artista umile ma straordinariamente strutturato. I suoi commenti, quelli che ha inteso condividere con noi anche durante la presentazione, non risultano mai banali, sempre improntati a raccontare l'arte dell'invisibile attraverso le parole, e naturalmente con le sue creazioni. Credo che la sua arte sia uno degli auspici migliori per proseguire il percorso di grande successo inaugurato con la stagione delle mostre a Palazzo Crupi».

Soddisfatto anche il Consigliere delegato alla Cultura Filippo Quartuccio.

«Un onore per noi - ha commentato a margine della presentazione - poter ospitare a Palazzo Crupi le opere di Cesare Berlingeri è davvero un fatto straordinario».

«Negli ultimi mesi, soprattutto grazie all'impegno del settore, con la Dirigente Attanasio, la responsabile del Palazzo della Cultura Franco, ed i funzionari impegnati nei vari progetti, stiamo portando avanti un lavoro davvero intenso».

«Il Palazzo della Cultura - ha proseguito - è diventato nell'ultimo anno uno dei luoghi d'arte più attivi della Città, e non solo, caratterizzato da eventi di carattere culturale di





Mostra Cesare Berlingeri

elevato spessore, utili a portare il nome della nostra Città all'interno dei circuiti artistici nazionali ed internazionali».

«Stiamo vivendo un periodo di grande crescita culturale per il nostro territorio - ha detto ancora - ancor di più in coincidenza con l'anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace. Lo dimostra anche la rinnovata attenzione al tema artistico che sta caratterizzando la proposta culturale di Palazzo Crupi. Siamo certi che anche questo nuovo tassello nel percorso di crescita del Palazzo della Cultura sarà un'occasione di grande fascino, capace di attrarre numeri importanti, coinvolgendo il circuito degli appassionati d'arte ma anche le scolaresche, che avranno un motivo di attrazione in più per visitare Palazzo Crupi e l'intero circuito museale reggino».

Una mostra che, secondo la Dirigente del Settore Cultura Giuseppina Attanasio, «è caratterizzata da un senso di restituzione, che si inserisce perfettamente nel contesto come quello di Palazzo Crupi che è uno dei simboli di restituzione».

«Oggi - ha aggiunto Attanasio - restituiamo alla nostra città l'opera di un artista che viene celebrato in tutto il mondo e che vogliamo omaggiare sul nostro territorio. Sono certa che in tanti comprenderanno il valore di questa mostra e che in tanti verranno a visitarla, a cominciare dalle scuole.

Palazzo Crupi da questo punto di vista ha l'ambizione di diventare uno dei principali punti di riferimento artistici e culturali del territorio calabrese». ●



Buon Natale e felice 2023

Media & Books
EDIZIONI E MULTIMEDIA